

# Letteratura

La «Tentazione  
«La tentazione di sant  
Genova nel 1845 e dal qua  
Genova (fino a marzo 2016) e  
Spinola a Genova (Piazza di  
di studi per discutere l'attri

## PAROLA DI LIBRAIO

### I più venduti

#### NARRATIVA

##### 1 | ANIME BALTICHE

Jan Brokken, Iperborea, Milano

pagg. 472, € 19,50

##### 2 | INVENTARIO DELLA CASA DI CAMPAGNA

Piero Calamandrei, Edizioni di Storia e Letteratura, Roma

pagg. 290, € 28,00

#### SAGGISTICA

##### 1 | PRIVATI DEL PATRIMONIO

Tomaso Montanari, Einaudi, Torino

pagg. 168, € 12,00

##### 2 | MAGICO POTERE DEL RIORDINO

Marie Kondo, Vallardi, Milano

pagg. 248, € 13,90

### Cosa consiglia

##### 1 | VIAGGIO ALLE REGIONI EQUINOZIALI DEL NUOVO CONTINENTE

Alexander von Humboldt, Humboldt, Milano

pagg. 266, € 23,50: «Quando esplorare era un piacere...».

##### 2 | I FANTASMI

César Aira, Sur, Roma

pagg. 140, € 15,00: «Capodanno surreale a Buenos Aires».

#### INFO

Libreria Todo Modo, Via dei Fossi, 15 rosso - Firenze - Tel.: 0552399110 - [www.todomo-do.org](http://www.todomo-do.org)

Responsabili: Pietro Torrigiani, Maddalena Fossombroni

Un'incantevole bottega libraria in pieno centro storico, nella via degli antiquari, accoglie lettori curiosi e offre libri scelti attentamente, enoteca Uqbar con golosità del territorio, teatro/sala lettura, il tutto in un ambiente bello e curato. Per fiorentini e viaggiatori un nuovo indirizzo da mettere subito in agenda.

a cura di Enza Campino

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## ANNIVERSARI

# Dante dopo l'Apocalisse

Perché si stupirebbe dei festeggiamenti per i suoi 750 anni? Mai avrebbe potuto pensare che il mondo oggi esistesse ancora

di Claudio Giunta

**D**ante Alighieri si sarebbe molto meravigliato se gli avessero detto che nel 2015 gli italiani avrebbero festeggiato il suo settecentocinquantesimo compleanno.

Non che avesse dubbi circa il proprio valore, o circa la durata della propria fama: non che non sapesse di essere un genio, e non che questa consapevolezza fosse temperata dalla modestia. Chi l'ha letto conosce bene le sue candide dichiarazioni di eccellenza, come quando nella *Vita nova* promette di dire un giorno di Beatrice:

spiega che il suo amore è fatto della stessa materia di quell'Amore universale che governa l'universo, che è un raggio della luce divina; nella canzone *Tre donne intorno al cor mi son venute* spiega che il suo esilio è la prova di un generale imbarbarimento del mondo, il tramonto di tutte le virtù che un tempo erano in onore: Carità, Giustizia, Temperanza, Generosità; e la *Commedia*, naturalmente, è da cima a fondo il percorso di un iniziato, di un uomo toccato dalla grazia.

Era anche convinto che i suoi libri sarebbero stati letti per molto tempo dopo la sua morte. Al suo antenato Cacciaguida dice di non voler essere «al vero timido amico», cioè di voler dire tutta la verità, altrimenti - finire per perdere il rispetto di «coloro / che questo tempo chiameranno antico» (noi); e a Cacciaguida stesso fa dire che la sua (di lui, Dante) vita «s'infutura», entra nel futuro superando i limiti dell'esistenza umana. E probabilmente pensava anche (con ragione) che la *Commedia* sarebbe stata non solo letta ma studiata, interpretata, commentata. Nel decimo del *Paradiso* apostrofa così il lettore: «Or ti riman, lettore, sovra 'l tuo banco, / dietro pensando a ciò che si preliba, / s'esser vuoi lieto assai prima che stanco». Il banco. Dante (lo ha osservato Armando Petrucci) immaginava il suo lettore seduto a un banco come quelli su cui lui e i suoi contem-

## MATTICCHIATE

